

Locarno, 2 ottobre 2009

Giornata Educazione allo sviluppo sostenibile

Gentili Signore, egregi Signori, cari Studenti,

la scuola rappresenta il luogo dove i ragazzi trascorrono molto del loro tempo; qui imparano diverse materie inserite nei programmi scolastici cantonali, ma l'obiettivo principale dovrebbe essere la formazione di una coscienza che permetta loro di diventare degli adulti consapevoli.

Questo progetto per un'educazione allo sviluppo sostenibile si propone di divulgare un messaggio molto semplice e complesso allo stesso tempo, ovvero che il miglioramento e la tutela dell'ambiente, della società e dell'economia, non dipendono soltanto dalla soluzione dei grandi problemi mondiali, come la fame nel mondo e l'analfabetismo, ma anche e soprattutto dall'adozione di comportamenti quotidiani legati alla consapevolezza individuale.

Il concetto di sviluppo sostenibile non si riferisce solo all'ambiente, ma alla qualità della vita in generale. Le implicazioni di questo nuovo stile di vita sono profonde e non possono essere imposte da nessuno; occorre quindi fare attenzione non solo agli obiettivi da raggiungere, ma anche al come raggiungerli, poiché le scelte "vere" sono il risultato di un processo di acquisizione, di consapevolezza e di convinzione della strada da percorrere. Questa giornata improntata al tema della biodiversità e dell'alimentazione rappresenta uno dei mezzi disponibili per divulgare i concetti e gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, e la collaborazione fra più istituzioni, enti e associazioni pubbliche e private, è la soluzione vincente per mettere a disposizione dei docenti e dei ragazzi le conoscenze necessarie.

Se applichiamo i principi della sostenibilità alla realtà delle nostre attività quotidiane, ci accorgiamo che il problema è piuttosto complesso. Non si tratta di attuare una radicale revisione del nostro stile di vita, bensì di ripensare gran parte di quello che consideriamo normale e scontato. Come consiglia la Guida ai consumi responsabili, edita dalla Cancelleria dello Stato in collaborazione con AllianceSud e l'Associazione delle consumatrici e dei consumatori della Svizzera Italiana, che vi sarà presentata durante gli atelier, dovremmo cessare di essere dei consumatori per diventare utilizzatori di beni. Dovremmo quindi mettere l'accento sulla qualità e non più sulla quantità delle cose, sulla crescita personale e non più sulla crescita della ricchezza e infine valorizzare al meglio i rapporti umani, perché il nostro benessere dipende dal benessere di tutti gli altri.

Il mutamento richiesto da questa filosofia non è piccolo. Per questo motivo oggi ci prefiggiamo di offrire ai più giovani una crescita della loro conoscenza, come per esempio in materia di alimentazione, sempre meno sana e dettata da ritmi di vita sregolati.

La lista di queste conoscenze da acquisire è lunga ma è riassumibile con i termini di “qualità invece di quantità”, ricordare che la “tradizione e il passato fanno parte del futuro”, che “le mode sono effimere”, che il Nuovo non significa per forza il Meglio, ...

Il nostro compito è di accendere l’interesse delle generazioni più giovani su questi temi, colpendo la loro immaginazione e stimolando la loro curiosità e la voglia di apprendere.

Per questa terza edizione della giornata dedicata allo sviluppo sostenibile, ho quindi il piacere di porgere a tutti voi, relatori, docenti, genitori e studenti, un caloroso benvenuto con l’auspicio che possiate rientrare alle vostre case portando via un pezzo in più di conoscenza su questo importante tema.

Da ultimo consentitemi di rivolgere al Gruppo interdipartimentale per lo sviluppo sostenibile (GrussTi) l’apprezzamento per l’attività di individuazione degli ambiti e dei temi di possibili interventi, di contatto con Associazioni e Enti sia pubblici che privati, di sensibilizzazione e promozione come per esempio la giornata odierna.

Il Cantone, l’Amministrazione cantonale, seguendo gli obiettivi indicati dal Rapporto sugli indirizzi, svolge la sua parte nell’ambito dello sviluppo sostenibile. Lo fa con la consapevolezza delle difficoltà di promuovere le idee guida precitate, ma grazie al dinamismo del GrussTi ritiene di offrire il suo apporto con la necessaria attenzione, costanza e perseveranza, senza schematismi e ideologizzazioni.

Vi ringrazio.

Giampiero Gianella

Cancelliere di Stato